

Associazione di volontariato "Gli Amici di Roberto - ONLUS"

Verbale del 13/06/2015

Il giorno 13 giugno 2015, alle ore 11 in seconda convocazione presso il casale dell'ACT, sono presenti i soci Saida Patrizia Alimi, Monica Balducci, Lucia Flena, Elvira Liberati, Debora Luchini, Amelia Maioli, Giorgio Pettinari, Eliana Quintavalle, Erina Ripaldi, Alessandro Scatolini, Francesca Sensini, Pierluigi Spinelli e Luigi Tommasi di persona, nonché Giovanna Cennamo per delega a Alessandro Scatolini e Giusy Vitale per delega a Debora Luchini, per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione rendiconto 2014-2015.
- 2) Apertura conto corrente bancario FINECO.
- 3) Decisione riguardo l'attività estiva di ripetizioni per i ragazzi rimandati.
- 4) Decisione riguardo le sedi per l'anno scolastico 2015-2016.
- 5) Varie ed eventuali.

Vengono nominati Presidente dell'assemblea Erina Ripaldi, e Segretario Francesca Sensini.

Punto 1)

Il presidente dell'associazione, Alessandro Scatolini, illustra il rendiconto finanziario dell'associazione, che viene distribuito ai soci. Il periodo interessato per questo primo rendiconto copre l'intera vita dell'associazione, dalla sua costituzione alla fine dell'anno scolastico 2014-2015 appena concluso. Per la tipologia di attività dell'associazione e la periodicità di alcune decisioni, la durata dell'anno scolastico è stata ritenuta più adatta di quella dell'anno solare. Il rendiconto appare piuttosto semplice, poiché non vi sono stati contributi da parte di istituzioni o enti, e tutte le spese sostenute sono state coperte da contributi volontari dei soci. Tra le spese presenti nel rendiconto, assumono particolare rilevanza il contributo versato al Liceo Scientifico Nomentano per coprire le maggiori spese del Liceo per le operazioni di chiusura della scuola effettuate dal custode, le spese di assicurazione obbligatorie, il costo della costituzione dell'associazione per atto pubblico, propedeutico a un futuro riconoscimento legale. Il presidente dell'associazione fa presente la necessità di procedere a una revisione dei soci, eventualmente dichiarando la cessazione di coloro che non risultano più attivi da molto tempo, al fine di ridurre il costo dell'assicurazione contro gli infortuni, in scadenza il prossimo 6 ottobre. Non vi sono beni immobili, e l'associazione possiede ora solo pochi beni mobili, strumentali all'esercizio della attività, come un armadio metallico, due termosifoni elettrici, vari libri scolastici su carta e in formato digitale, dizionari, ecc., provenienti anch'essi da conferimenti da parte dei soci, anche in natura. Il gruppo teatrale dell'associazione ha raccolto, come offerte libere in occasione delle quattro repliche de "Il sogno di una notte di mezza estate", la somma di € 1.390, che lo stesso gruppo ha deciso di destinare, quanto a € 700 all'Associazione Culturale Torraccia quale contributo per l'utilizzo del teatro durante le prove e le rappresentazioni, e quanto a € 690 a Gli amici di Roberto - ONLUS. È proprio questa somma di € 690 a costituire l'attuale avanzo di cassa, dato dalla differenza tra il totale delle entrate (€ 4.975) e il totale delle uscite (€ 4.285). Il presidente esprime il desiderio che tale somma venga impiegata nell'acquisto di qualche oggetto di utilità per i medesimi ragazzi, piuttosto che impiegata per le spese minute.

Luigi Tommasi ritiene sia opportuno ridiscutere il meccanismo del pagamento della quota associativa. Alessandro Scatolini ricorda come in sede di costituzione dell'associazione il notaio ritenne necessario prevedere il versamento di una quota sociale, che in tale occasione fu fissata volutamente a un importo esiguo, in quanto per i quattro soci fondatori i conferimenti veramente importanti furono individuati nell'impegno profuso dai volontari e nella quantità di tempo da essi dedicata all'associazione. Per questi conferimenti il presidente non finirà mai di ringraziare i volontari tutti. Riguardo gli altri contributi possibili, Monica Balducci nota come manchi nel rendiconto una voce relativa al contributo del 5 per mille dell'IRPEF. Alessandro Scatolini concorda e tale voce si aggiungerà quando l'associazione inizierà a percepirla, considerando i tempi lunghissimi con i quali l'Agenzia delle Entrate e del

Territorio provvede a mettere tali somme nella disponibilità dei soggetti ai quali sono state devolute dai contribuenti. Riguardo alla possibilità di ricevere contributi da parte di istituzioni pubbliche ed enti locali, viene citato ad esempio il caso di Portofranco ONLUS, che svolge una attività simile. In realtà tale ONLUS, pur utilizzando il lavoro di volontari che effettuano ripetizioni gratuitamente, usufruisce di finanziamenti da parte di enti locali, regionali ed europei e da un vasto numero di persone singole, impropriamente chiamate azionisti, con i quali paga due lavoratori dipendenti ed eroga “rimborsi”. Quanto a trasparenza, nello statuto di detta ONLUS non vi è la preclusione ad erogare compensi ai soci o ad altri, e viene pubblicato un bilancio di massima (non dettagliato) ma non i verbali delle assemblee. Si tratta quindi di una delle tante ONLUS, e non di una organizzazione di volontariato, ma è evidentemente appoggiata e pubblicizzata anche sulle TV nazionali. Ciononostante, fatte le debite proporzioni, i numeri dichiarati da tale ONLUS mostrano un rendimento inferiore a quello de Gli amici di Roberto, in quanto a numero di ore erogate per volontario, a fronte di un giro di soldi cento volte maggiore.

Il rendiconto finanziario viene posto in votazione e approvato all’unanimità.

Punto 2)

Nell’assemblea precedente era stata decisa l’apertura di un conto corrente postale. Il presidente Alessandro Scatolini e l’economista Elvira Liberati avevano presentato insieme una apposita richiesta all’ufficio postale di via Donato Menichella, ma dopo una lunga attesa le poste avevano preteso un altro documento (l’iscrizione all’elenco delle ONLUS tenuto dall’Agenzia delle Entrate, che per la tipologia organizzativa de “Gli amici di Roberto – ONLUS” non è necessaria) e dopo accesa discussione è stato deciso di lasciar perdere. Si propone quindi l’apertura di un conto corrente bancario presso FINECO, suggerito da Giancarlo Gardini per i costi ridottissimi di gestione. Debora Luchini propone in alternativa l’apertura di un conto specifico per il settore, NON PROFIT di UNICREDIT, di cui al momento però non si conoscono i dettagli. L’assemblea delibera allora di affidare a un comitato costituito da Debora Luchini, Giorgio Pettinari, Elvira Liberati e Alessandro Scatolini l’incarico di scegliere il conto migliore da aprire, che verrà quindi aperto al più presto dal presidente e dall’economista, poiché per il riconoscimento delle erogazioni liberali deducibili dall’IRPEF è necessaria l’effettuazione di un versamento bancario.

Punto 3)

Come già fatto lo scorso anno, anche quest’anno una parte dei volontari cercheranno, compatibilmente con gli impegni familiari e le ferie estive, di sostenere il recupero dei ragazzi rimandati. Poiché la Succursale del Liceo Nomentano rimarrà chiusa fino al nuovo anno scolastico, rimane la sola disponibilità del casale dell’ACT, gentilmente messo a disposizione dal Consiglio direttivo per intercessione di Giancarlo Gardini. I giorni e l’orario di apertura saranno comunicati appena possibile. Siccome le disponibilità dei volontari saranno presumibilmente inferiori alle richieste dei ragazzi, i volontari decidono di dare la precedenza ai rimandati evitando che chi non ha debiti prenoti le poche ore disponibili. I ragazzi che hanno debiti presenteranno quindi una apposita richiesta via internet e l’associazione proporrà loro un calendario concordato con il volontario, senza l’utilizzo della prenotazione on-line.

Punto 4)

Eliana Quintavalle si offre di prendere contatti con le altre scuole e istituzioni del quartiere per sondare la loro disponibilità ad ospitare gratuitamente le attività dell’associazione nei loro locali. I volontari le conferiscono ampio mandato. Luigi Tommasi si offre di curare l’inserimento dell’attività dell’associazione nel Piano dell’Offerta formativa (POF) del Liceo Nomentano, in modo tale da far rientrare gli eventuali costi dell’apertura prolungata nella gestione ordinaria della scuola. Anch’egli riceve ampio mandato ad agire a tale fine. I volontari all’unanimità decidono comunque che non è più accettabile che sia l’associazione a dover provvedere al pagamento per lo straordinario versato al custode per le operazioni di chiusura della scuola, visto che il servizio che l’associazione eroga è completamente gratuito e che costituisce un sostanziale contributo all’aumento dell’offerta formativa del Liceo.

Punto 5)

Il presidente ricorda che a causa del forte carico di richieste per le ripetizioni è rimasta sacrificata l'attività ludica diretta alla socializzazione dei ragazzi e chiede di organizzare appena possibile un torneo di giochi di diverso tipo con premi per i ragazzi, ma sempre a partecipazione gratuita. Purtroppo i giochi all'aperto non potranno essere organizzati per questioni di assicurazione riguardo gli eventuali infortuni dei ragazzi stessi.

Non essendovi altri argomenti da discutere, l'assemblea viene chiusa alle ore 13.00 circa.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE